

FESTIVAL
BA Classica
DIALOGHI MUSICALI

LA GRANDE CLASSICA È A BUSTO ARSIZIO!

05 MARZO
14 MARZO
2026

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI SU

baclassicafestival.com

comune.bustoarsizio.va.it

amrossini.com



CONCERTI GRATUITI E A PAGAMENTO

OOOH.EVENTS



Se la musica classica può dirsi oggi una disciplina culturale “di casa” a Busto Arsizio, lo si deve certamente anche all'imponente effetto di 'BAClassica'.

Un Festival nato per celebrare l'importante traguardo del primo centenario dell'Associazione musicale 'Rossini', che ha il merito dell'ideazione e della realizzazione, a cui poi è stata data continuità negli anni, intuendone non solo le straordinarie potenzialità, ma anche il valore in termini di elevazione della nostra Comunità, a cui offrire un nuovo, strutturato appuntamento che affiancasse la già ricca offerta culturale cittadina.

Grazie alla sua formula basata sui 'dialoghi musicali', il Festival ha saputo infatti rivolgersi a tutti: cultori, appassionati, estimatori, neofiti. Soddisfacendo le aspettative dei primi, stimolando nuove curiosità nei secondi, avvicinando con naturalezza gli ultimi. Un percorso scandito dai talenti superbi di alcuni dei principali protagonisti della scena classica nazionale e internazionale, tra cui il nostro cittadino ad honorem Ramin Bahrami, affiancati da giovanissimi emergenti vincitori dei principali Premi a loro dedicati, per i quali 'BA Classica' ha rappresentato sempre un autorevole palcoscenico.

Col tempo, le note della manifestazione si sono diffuse in tutta la città: dalle ville alle sale, ai teatri, agli Studi professionali alle scuole. Un coinvolgimento frutto del virtuoso contagio innescato, tenuto unito da un idem sentire e vedere. Una grande chance, resa possibile anche grazie al supporto di alcuni mecenati, protagonisti di questa grande 'cordata'.

Un evento davvero “grande”, di cui salutiamo e festeggiamo con trepidazione la nona edizione. Che la musica abbia inizio!

Manuela Maffioli
Assessore a Cultura e Identità
Città di Busto Arsizio

Emanuele Antonelli
Sindaco
Città di Busto Arsizio



ASSOCIAZIONE MUSICALE G. ROSSINI ETS
BUSTO ARSIZIO - ANNO DI FONDAZIONE 1918

Il Festival BAClassica "Dialoghi Musicali" giunge nel 2026 alla sua nona edizione e continua la grande tradizione di promozione della cultura musicale offrendo palcoscenici ad artisti affermati e a nuovi talenti. Un traguardo significativo raggiunto grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale e di numerosi sponsor, al patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Varese e con la collaborazione di partner istituzionali quali il Conservatorio Cantelli di Novara, il Conservatorio G. Verdi di Milano, l'Amiata Piano Festival, il LacMus International Music Festival, Filosofarti Festival di Filosofia, la Biblioteca Capitolare della Basilica di San Giovanni, la Schnabel Music Foundation. Un particolare ringraziamento al partner tecnico Yamaha Music Europe – branch Italy, un'azienda la cui missione è quella di contribuire al miglioramento della società attraverso la diffusione della musica.

L'edizione 2026 aumenta il numero degli eventi in cartellone e introduce un nuovo sguardo verso prospettive future: quattordici concerti, sei Spazio Giovani, esperienze d'ascolto sperimentali, visite guidate, la presentazione di un documento storico-musicale inedito, un incontro di approfondimento in occasione del 75° anniversario della morte di Artur Schnabel. Sedici location che diventano prestigiosi spazi per pubblici di diverse fasce d'età per vivere esperienze coinvolgenti. L'apertura del festival è affidata all'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano diretta da Alessandro Bombonati e la chiusura, sempre al Teatro Sociale, propone un concerto trasmesso in diretta streaming presso la porta di Milano dell'aeroporto di Malpensa nel segno di J. S. Bach, un Bach Phantasticus del pianista Ramin Bahrani, apprezzato interprete e concittadino onorario. Appuntamento di assoluto rilievo grazie alla collaborazione con LacMus International Music Festival è quello con il pianista canadese Louis Lortie che ritorna a Busto Arsizio in formazione da camera con il violinista Markus Däunert e il violoncellista Kurt Weber. BAClassica si presenta per la prima volta in un luogo cuore pulsante della città: l'Istituto la Provvidenza con un concerto per gli ospiti residenti e aperto al pubblico fino a esaurimento dei posti disponibili. Torna a grande richiesta la Schola Cantorum Venerandae Fabricae del Duomo di Milano diretta da Mons. Massimo Palombella nella splendida cornice della Basilica di San Giovanni. In tempo di Quaresima il prestigioso ensemble vocale insiste con un pro-

gramma monografico introdotto dall'esposizione al pubblico di un manoscritto inedito del XVI° secolo, il Responsorio mattutino della I Domenica di Quaresima "Cristo tentato da Satana" conservato nel Fondo della Biblioteca Capitolare di San Giovanni. La musica barocca con il Ninfa Ensemble è protagonista dell'appuntamento in Chiesa Vecchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo di Sacconago, altro luogo di rilevante valore storico e comunitario della città. Anche quest'anno sono presenti giovanissimi talenti, vincitori di prestigiosi concorsi nazionali e internazionali: Emma Bertozzi, violinista avviata verso una brillante carriera internazionale, Emanuele Piovesan, pianista, e i solisti degli ensemble orchestrali e di musica d'insieme con la direzione di docenti del Conservatorio Cantelli di Novara. Nuovi sguardi della musica classica incontrano importanti testimoni del panorama musicale attuale: il pianista e compositore Renzo Anzovino, la compositrice Emanuela Ballio, il clarinetista Michele Marelli con Bach to the Future. Degno di rilievo per l'intensità e il valore della proposta musicale il concerto dedicato a studenti e studentesse che conseguiranno il diploma di maturità. Sul palcoscenico del Teatro Manzoni si esibisce il Cantelli Brass Ensemble, una pluripremiata formazione di ottoni e percussioni guidati da Gianluca Scipioni che offrirà un affascinante viaggio musicale con sonorità penetranti e incisive. Coinvolgenti e attesi gli Spazio Giovani, sei lezioni-concerto con nuove platee di studenti, dai preadolescenti agli universitari. Un dialogo tra esecutori e ascoltatori per ascoltare e parlare di musica, tecniche, storie di percorsi professionali e interdisciplinari. Una rassegna "diffusa" con appuntamenti resi possibili grazie alla sinergia e all'entusiasmo di tutti coloro che sostengono e collaborano alla realizzazione di BAClassica, presidio culturale della Rossini, ai quali va il mio più sentito ringraziamento.

Giovanni Mazzucchelli

Presidente Associazione Musicale "G. Rossini" ETS

GIOVEDÌ
5 MARZO
2026
ORE 21.00



TEATRO SOCIALE
Via Dante Alighieri, 20

Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano

Silvia Borghese violino

Alessandro Bombonati direttore



ROSSINI Ouverture da La gazza ladra

MENDELSSOHN-BARTHOLDY Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64

I. Allegro molto appassionato – II. Andante – III. Allegretto non troppo. Allegro molto vivace, violino

HINDEMITH Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Versione 1943)

I. Allegro – II. Turandot, Scherzo – III. Andantino – IV. Marsch

Nata a Milano nel 2004, **Silvia Borghese** ha iniziato lo studio del violino con L. Bjelakovich per completare il triennio accademico con lode e menzione, seguita da M.C. Carlini e A. Minella, presso il Conservatorio di Milano, dove sta frequentando il biennio accademico sempre con Anna Minella. Nel 2025 ha conseguito la laurea magistrale in musicologia con indirizzo violino ottenendo lode e menzione presso l'Accademia Internazionale di Imola nella classe di B. Belkin che la segue tutt'ora. Ha seguito numerose masterclass con musicisti del calibro di I. Grubert, J. Comerford, J. Rachlin, I. Gringolts, V. Stankovic, A. Pavlovsky, S. Bresler, I. Bieler e M. Da Silva. Ha vinto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali sia come solista che in duo con pianoforte, tra gli altri l'Ars Nova International Compe-

titition, il Riviera Etrusca, il Valsesia Juniores, il Premio del Conservatorio Categoria Archi e il Concorso Internazionale di Capri. Come violino solista ha suonato con l'Orchestra Milano Classica, la Filarmonica Toscanini di Parma, la Filarmonica Campana e l'OSCoM di Milano. Ha suonato per istituzioni come la Società del Quartetto, gli Amici della Musica di Perugia, Ravello Festival e ha partecipato a programmi radiofonici e televisivi. Come primo violino del Quartetto Thumos ha frequentato i corsi dell'Accademia Stauffer di Cremona e si è esibita presso il Royal College of Music di Londra e al festival Zeist Music Days in Olanda. Studia Musica da Camera all'Accademia di Imola con M. Zuccarini e suona in duo con la pianista Sofia Donato con cui ha inciso un CD nell'ottobre 2025 per *SUONARE News*.



Anello di congiunzione tra il mondo degli studi e quello del lavoro, modello unico nel panorama italiano, l'**Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano** vede tra le proprie fila studenti che, selezionati tramite audi-

zioni, hanno scelto la musica come professione. Nata nel 2018 è stata diretta da F. Luisi, Y. Sugijama, A. Cadario, P. Amaral, M. Guidarini, R. Abbado, M. Mariotti, A. Solinas, T. Ceccherini e P. Mianiti, direttore residente fino alla stagione 2024/25, e A. Bombonati, che ha assunto lo stesso incarico dal 2025/26. In trasferta a Varese per la Stagione Musicale Comunale, l'Orchestra è stata protagonista di concerti che l'hanno vista esibirsi con il Trio di Parma, E. Pahud, F. Meloni, A. Malofeev e S. Babayan. All'attivo dell'Orchestra sette produzioni video-discografiche, disponibili sui canali Vimeo e youtube del Conservatorio.



Foto di Laura Magistrelli

Clarinetista, compositore e direttore d'orchestra, **Alessandro Bombonati** completa i suoi studi col massimo dei voti presso i Conservatori di Musica di Parma e Milano perfezionandosi presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma. Fin dal 1990 dirige varie orchestre da camera tra cui Orchestra Stradivari, Orchestra Vivaldi, Wiener Kammerorchester, I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, e orchestre sinfoniche quali l'Or-

chestra Sinfonica di Milano, l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano, l'ORT-Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Comunale di Cagliari, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'ONF Orchestre National de France, collaborando con numerosi solisti di chiara fama tra cui R. Bahrami, G. Sándor e B. Petrušanskij. Nel 2011 inizia la collaborazione con l'Orchestre National de France e nel 2012 è invitato nella stagione sinfonica di Radio France a dirigere in prima assoluta il nuovo lavoro di A. Markêas *Le retour du Loup*. Tra il 2008 e il 2012 è assistente di D. Gatti e collabora alla realizzazione di importanti nuove produzioni liriche presso i maggiori teatri europei lavorando con A.O. Antonacci, A. Netrebko, P. Beczala, W. Meier, R. Pape, B. Bernheim, J. Kaufmann e M. Pertusi. Dal 2019 collabora con Michele Mariotti in qualità di assistente alla direzione musicale presso l'Opera National de Paris e il Palau de Les Arts di Valencia. Ha partecipato a importanti Festival internazionali: Salisburgo (2012), Aix en Provence (2023), Pesaro ROF (2024 e 2025). Dal 2006 insegna Prassi esecutive e repertori di insieme per strumenti a fiato al Conservatorio di Milano.



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOOH.EVENTS**
O IN TEATRO
PRIMA DEL CONCERTO

In collaborazione con

CONSERVATORIO
DI MILANO

VENERDÌ
6 MARZO
2026
ORE 21.00



VILLA OTTOLINI-TOSI
Via Volta, 4

Francesco Libetta clavicordo

PACHELBEL Aria variata

PAISIELLO Sinfonia dal Barbiere di Siviglia

BEETHOVEN Variazioni su tema di Paisiello WoO 70

Sonatina in Sol Maggiore (Moderato, Romanze)

GALUPPI Sonata in Do (I.Andante)

PASQUINI Toccata del cucco

SANSEVERINO Sonata di Traetta (I.Allegro)

MOZART Sonata KV 545 Allegro

BACH Musette BWV Anh. 126

Aria BWV 988.1

CHOPIN Fuga

D. SCARLATTI Sonata in La Maggiore K 208 Adagio e cantabile

Sonata in Re minore K 141 Allegro

Introduzione a cura di Nicola Cattò, Direttore della rivista Musica



Per il *New York Times* è «Poet-aristocrat with the profile and carriage of a Renaissance prince», per *Le Monde* «l'éritier des Moritz Rosenthal, des Busoni et des Godowsky» e per *Corriere della Sera* «uno spolvero di signorilità che credevamo perduto negli archivi dell'interpretazione pianistica». Francesco d'Avalos gli ha dedicato tutti i suoi pezzi per pianoforte solo.

Francesco Libetta ha realizzato integrali pianistiche di Beethoven, Händel, Chopin, Godowsky, Paisiello, fino ai recenti tre album pubblicati da Sony Classical e Sony Music. Le sue registrazioni sono pluripremiate

dalla critica e dalle riviste specializzate, come *Diapason*, *Le Monde de la Musique*, *Classique*, *Amadeus*.

Ha collaborato con direttori (Antonio Pappano, Marc Andrae, Christian Mandeal...), artisti come Giovanni Sollima, Ida Haendel, Caterina Antonacci, Mariella Devia; attori (Alessio Boni, Maurisa Laurito, Alessandro Preziosi, Simona Marchini, Serra Yilmaz...), danzatori come Carla Fracci, oltre ad avere fondato il gruppo di ballo *Coreofonie*. Dopo gli studi di Composizione con G. Marinuzzi a Roma e J. Castérède a Parigi, ha scritto musica per teatro, cinema, acusmatica, cameristica, orchestrale e operistica (*L'Assedio di Otranto*, messa in scena in Puglia e a Roma e pubblicata in cd). Lo storico della musica Paolo Isotta ne ha tracciato un profilo di eccellenza sia come compositore («Libetta compositore è poeta doctus»), sia come interprete. Un artista versatile e completo, capace di passare dalla direzione d'orchestra all'attività di saggista musicale (due volumi sono stati pubblicati dall'Editore Zecchini: *Musicista in pochi decenni* e *Il collezionista di meraviglie*), regista d'arte visiva e a sua volta protagonista di film firmati da autori come Bruno Monsaingeon e Franco Battiato. Giurato in concorsi come il Busoni di Bolzano, il Premio Venezia, l'Horowitz di Kiev, a Rio de Janeiro, e già docente di perfezionamento per il Miami Piano Festival, insegna ora a Martina Franca per la Fondazione Grassi. Francesco Libetta è Steinway Artist.



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOOH.EVENTS**
O IN VILLA
PRIMA DEL CONCERTO

Gruppo **Imballaggi**
Francesca

Ogni grande futuro ha radici profonde
Gruppo Imballaggi Francesca
crede nella cultura e ha scelto BAClassica

www.gruppoimballaggi francesca.it



SABATO
7 MARZO
2026
ORE 11.00



VILLA OTTOLINI-TOSI
Via Volta, 4

Dagli albori ai ricordi del Romanticismo

Emanuele Nazzareno Piovesan pianoforte

BEETHOVEN Sonata per pianoforte n. 13 in mi bem. Magg. op. 27
n. 1 "Sonata quasi una fantasia"

I. Andante – II. Allegro molto e vivace – III Adagio con espressione – IV Allegro vivace

LISZT Rigoletto. Paraphrase de concert S434

RAVEL Miroirs: III. Une barque sur l'océan - D'un rythme souple

PROKOFIEV Sonata per pianoforte n. 4 in do min. op. 29

I. Allegro molto sostenuto – II. Andante assai – III. Allegro con brio, ma non leggere



Emanuele Nazzareno Piovesan nasce a Gallarate (VA) il 13 luglio 2006. Inizia a suonare il pianoforte nel 2009. Nel 2013 intraprende gli studi di pianoforte presso il Conservatorio di Musica "Giacomo Puccini" di Gallarate, dove si laurea col massimo dei voti, lode e menzione, e dove attualmente frequenta il Biennio Accademico con il M° Irene Veneziano. Ha seguito corsi e masterclass

con Marcella Crudeli, Vincenzo Balzani, Dina Joffe, Olga Zdorenko, Georgi Trendafiloff e altri. Dal 2022 frequenta la masterclass con il M° Konstantin Bogino presso l'Accademia Perosi di Biella. Partecipa a numerosi concorsi di pianoforte nazionali ed internazionali, ottenendo più di venti primi premi, tra cui il 1° Premio Assoluto con nomination all'unanimità al Concorso Internazionale di Pianoforte Città di Nizza, il 1° Premio Assoluto al Concorso Internazionale Premio Crescendo Città di Firenze, il 1° Premio assoluto e assegnazione dal Real Circolo Francesco II di Borbone del Premio Speciale Duca di Noto al Concorso Internazionale di Musica "Città di Caserta". È finalista al Concorso Internazionale di Pianoforte Cesar Franck di Bruxelles. Si esibisce come pianista solista per importanti rassegne musicali in città italiane ed europee, tra cui: Roma, Milano, Lubiana, Cannes, Yverdon Les Bains, Sofia, Livorno, Novara, Bergamo, Viterbo e Castiglione del Lago, Chioggia e numerose altre. Si esibisce come solista con l'orchestra ICNT "I concerti nel tempio" a Roma e a Viterbo, con l'Orchestra Filarmonica Europea Giovani a Gallarate, con l'ensemble di fiati del Conservatorio Puccini a Cernusco sul Naviglio e con l'Orchestra Sinfonica "G. Zarlino" a Chioggia. Suona a quattro mani con la pianista Beatrice Distefano e in duo con il flautista Giovanni Riva, con i quali si esibisce in concerti in Italia e in Europa e prende parte a concorsi nazionali e internazionali, aggiudicandosi diversi primi premi.



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOOH.EVENTS**
O IN VILLA
PRIMA DEL CONCERTO

Concerto realizzato con il sostegno di



Il GRUPPO SAN CARLO è un'organizzazione sanitaria privata che ha sede a Busto Arsizio con due principali strutture e che promuove sul territorio il diritto alla salute in ogni sua forma.

SAN CARLO ISTITUTO CLINICO

Poliambulatorio specialistico
clinico, odontoiatrico e
chirurgico

Via Castelfidardo 19 - 21052 Busto Arsizio (VA)



SAN CARLO DIAGNOSTIC CDTT

Centro all'avanguardia per la
diagnostica per immagini di
alto livello

Via Castelfidardo 21 - 21052 Busto Arsizio (VA)



**SABATO
7 MARZO
2026**



BIBLIOTECA CAPITOLARE
DI SAN GIOVANNI
Via Don Minzoni, 1
ORE 11.00



CHIESA PARROCCHIALE
VECCHIA
DI SACCONAGO
SS. PIETRO E PAOLO
ORE 14.30 E 15.00



INGRESSO GRATUITO
FINO A ESAURIMENTO
POSTI DISPONIBILI



CHIESA PARROCCHIALE
VECCHIA
DI SACCONAGO
SS. PIETRO E PAOLO
ORE 16.30



INGRESSO GRATUITO
FINO A ESAURIMENTO
POSTI DISPONIBILI

Esposizione del Responsorio "Cristo tentato da Satana"

Alla scoperta del manoscritto inedito del XVI° secolo

Visite guidate alla Cappella del Cinquecento

A cura della Famiglia Sinaghina

Baroque Echoes: Musiche del Seicento Inglese Ninfa Ensemble

Elsa Biscari mezzosoprano

Alessandro Guarneri arciliuto

David Dell'Oro viola da gamba

DOWLAND Fantasie n. 7 - Flow my tears (dal Secondo Libro di Canzoni) -

Fine knacks for ladies (dal Secondo Libro di Canzoni)

PURCELL Fairest Isle (dall'opera King Arthur) - Dido's lament (dall'opera Dido and Aeneas)

HUME The Spirit of Gambo

PURCELL O Solitude (da Comes Amoris) - Strike the viol (da Orpheus Britannicus) -
Music for a while (da Oedipus)

Fondato nel 2022, il **Ninfa Ensemble** nasce dall'incontro di tre musicisti: Elsa Biscari (mezzosoprano), David Dell'Oro (viola da gamba) e Alessandro Guarneri, (arciliuto) durante gli anni di studio presso il Conservatorio di Milano, dove hanno sviluppato una profonda affinità artistica e una passione comune per il repertorio barocco e rinascimentale. Il nome "Ninfa" evoca l'idea di una musicalità capace di raccontare emozioni e affetti intensi, spesso nascosti, tipici del repertorio antico, ancora oggi in grado di suscitare forti emozioni. Il Ninfa Ensemble si propone di portare alla luce la ricchezza di un repertorio che, pur essendo meno conosciuto, è straordinariamente ricco di bellezza e sfumature emotive, esplorando le connessioni fra le voci e gli strumenti antichi in un dialogo sempre più profondo e intimo.



Elsa Biscari, mezzosoprano, è allieva del Corso di Perfezionamento di Canto presso l'Accademia Santa Cecilia di Roma sotto la guida del contralto Sara Mingardo. Nel 2023 vince il Premio Nazionale delle

Arti nella categoria Musica Vocale da Camera con un programma focalizzato sul '900 francese ed inglese. Nel 2024 conclude il Biennio di Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, sotto la guida del Soprano Daniela Uccello, ottenendo la valutazione di 110, lode e menzione d'onore.

Alessandro Guarneri, arciliuto. Svolge gli studi musicali al Conservatorio di Milano. Si diploma a pieni voti al corso accademico di primo livello in Chitarra, e di secondo livello in Musica d'Insieme. Ha frequentato il corso di composizione e viene riconosciuto fra le eccellenze del corso di pianoforte complementare. Frequenta le lezioni di Basso Continuo al Cembalo e di prassi esecutiva del periodo barocco. È iscritto al corso accademico di secondo livello in Liuto al Conservatorio di Verona. Si esibisce in formazioni cameristiche come liutista e chitarrista. Insegna Pratica dello Strumento presso la Scuola Civica di Liuteria di Milano.

David Dell'Oro Inizia lo studio del violoncello con Babak Khayami all'età di undici anni e prosegue il percorso accademico presso il Conservatorio di Milano dove si diploma sotto la guida di Christian Bellisario. Partecipa a numerose masterclass di perfezionamento con Mario Brunello e Vittorio Ghielmi (Accademia Chigiana) e si esibisce in rassegne musicali in Italia e all'estero, tra cui il Festival di Atene ed Epidaurò, il Festival di musica antica M. Scacchi di Vilnius e Milano Artemusica. Continua lo studio del violoncello presso il Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza con Jacopo Di Tonno e della viola da gamba con Noelia Reverte Reche presso il Conservatorio di Milano. Insegna viola da gamba e violoncello alla scuola "Costanzo Porta" di Cremona.

SABATO
7 MARZO
2026
ORE 21.00



BASILICA DI SAN GIOVANNI
P.zza San Giovanni

Schola Cantorum Venerandae Fabricae

Mons. Massimo Palombella direttore

ECCE REX VESTER

*La passione e morte di Gesù nell'Officium Hebdomadae Sanctae di Tomás Luis de Victoria
(Romae, apud Alexandrum Gardanum, 1585)*

1. Hosanna filio David (Canto Gregoriano)
2. O Domine Iesu Christe (Tomás Luis de Victoria)
3. Christus factus est pro nobis obediens (Canto Gregoriano)
4. Passio secundum Ioanem (Tomás Luis de Victoria)
5. Vere languores nostros (Tomás Luis de Victoria)
6. Popule meus (Tomás Luis de Victoria)
7. Sepulto Domino (Tomás Luis de Victoria)



INGRESSO GRATUITO
FINO A ESAURIMENTO
POSTI DISPONIBILI

Il Canto Gregoriano è tratto dal *Graduale Novum* pubblicato a Regensburg nel 2011.

La Polifonia di Tomás Luis de Victoria è tratta dall'*Officium Hebdomadae Sanctae* pubblicato a Roma nel 1585 da Alessandro Gardano.

Istituita dalla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano con il preciso intento di valorizzare e sostenere giovani professionisti a livello internazionale, la **Schola Cantorum Venerandae Fabricae** è un gruppo atto specificatamente all'attività concertistica sulla base dello studio e della ricerca. Oltre ad una regolare stagione concertistica mensile all'interno della "Scuola della Cattedrale", è presente, con una particolare attenzione alla musica rinascimentale, in festival internazionali. È diretta da Mons. Massimo Palombella S.D.B., Sovrintendente del Patrimonio Musicale della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Cantus: Landillo Gabriele, Zini Alex Elvis

Altus: Bordini Pierpaolo, Carbonelli Michele, Falci Davide, Foster Eric, Mitsuki Minagawa, Smagulov Rustem

Tenor: Basile Angelo, Granziera Luca, Lerro Francesco, Nizzardo Ermes

Bassus: Bongianino Giacomo, Castoreale Sergio, Chiusi Michele, Ferrario Francesco, Miedico Pietro, Paolino Emanuele, Pikuta Antoni, Stievano Samuele

Nato a Torino, classe 1967, **Mons. Massimo Palombella** è stato ordinato Sacerdote per la Congregazione Salesiana nel 1996. Fondatore e Maestro Direttore del Coro Interuniversitario di Roma, ha lavorato nella pastorale universitaria della Diocesi di Roma dal 1995 al 2010. È stato docente di Teologia Sacramentaria,

Escatologia e "Musica e Liturgia" alla Pontificia Università Salesiana e al Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara, nel biennio di specializzazione in Musica Sacra, di Composizione per la Liturgia, Polifonia Romana e Legislazione della Musica Sacra. Inoltre, è stato docente di Linguaggi della Musica all'Università "La Sapienza" di Roma. Al Conservatorio di Torino e al Pontificio Istituto di Musica Sacra in Urbe ha insegnato Liturgia. Dal 1998 al 2010 ha diretto la Rivista di Musica per la Liturgia "Armonia di Voci", dell'Editrice ElleDiCi. Dal 2010 al 2019 è stato Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", nominato da Papa Benedetto XVI e riconfermato nel 2015 da Papa Francesco. Sotto la sua direzione, la Cappella Musicale Pontificia "Sistina" ha iniziato a incidere in esclusiva con l'etichetta discografica "Deutsche Grammophon", vincendo nel 2016 l'"Echo Klassik" nella categoria "Choral Recording of the Year" per il CD "Cantate Domino. La Cappella Sistina e la musica dei Papi". Dal 2021 fino al giugno 2025 ha ricoperto l'incarico di Maestro Direttore della Cappella Musicale del Duomo di Milano che, sotto la sua direzione, oltre ad assicurare ad ogni Celebrazione Liturgica la completezza del Canto Ambrosiano proprio e un profondo rinnovamento del repertorio musicale nella linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II, è entrata stabilmente in rassegne concertistiche di festival internazionali ed è stata chiamata al Teatro alla Scala, in occasione dei 500 anni della Nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina, per l'esecuzione della Missa Papae Marcelli. Dal giugno 2025 è Sovrintendente del Patrimonio Musicale della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e dirige la Schola Cantorum Venerandae Fabricae.

DOMENICA
8 MARZO
2026
ORE 11.00



VILLA OTTOLINI-TOSI
Via Volta, 4



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOOH.EVENTS**
O IN VILLA
PRIMA DEL CONCERTO

In collaborazione con

FILOSOFARTI
Festival di Filosofia

...Bach to the Future

Michele Marelli

clarinetto - clarinetto basso

BACH Suite n.1 in sol magg. BWV1007

Preludio

BERIO Lied

Allemanda

DONIZETTI Studio primo per clarinetto

Corrente

STOCKHAUSEN Dein Engel wacht über Dir (da Amour)

Sarabanda

MAXWELL DAVIES The seven brightnesses

Minuetto I-II

ANDRÉ iv 3

Giga

Il progetto Bach to the Future nasce dall'idea di considerare la Suite n. 1 in Sol maggiore BWV 1007 non come un semplice brano barocco da eseguire in apertura, ma come una cornice generatrice, un campo gravitazionale entro cui collocare e far risuonare la musica di oggi. La mia trascrizione per clarinetto basso non è un travestimento strumentale, ma un atto di transmigrazione: Bach non viene adattato al clarinetto, bensì il clarinetto si lascia trasformare da Bach, assumendone la plasticità, l'articolazione retorica e la verticalità implicita del contrappunto. La Suite diventa asse temporale e matrice archetipica: ogni sua danza apre un varco che invita un'opera contemporanea a comparire come rifrazione, ombra, eco divergente o risposta critica. In questo dispositivo, le pagine di Berio, Donizetti, Stockhausen, Maxwell Davies e Marc André non interrompono Bach, ma ne esplicitano il silenzioso "non detto", rivelandone linee di tensione che oggi possiamo percepire con una sensibilità altra: quella della modernità, della fragilità timbrica, della micro-gestualità, della frattura formale, dell'estetica del frammento. Bach, così, non è il "prima" e la contemporaneità il "dopo". La loro relazione non è cronologica ma epistemologica: la Suite è epicentro e memoria collettiva, la musica contemporanea è risonanza e sguardo retrospettivo. Il titolo gioca volutamente su un paradosso: "ritornare a Bach per avanzare nel futuro". Non si tratta di nostalgia, ma della convinzione che ogni futuro autentico prende forma soltanto attraverso la reinterpretazione del passato. Nel percorso, la suddivisione in danze agisce come capitoli rituali di un processo di trasformazione: il Preludio espande il fiato e lo spazio acustico; l'Allemanda dialoga con l'idea di parola, reminiscenza e canto (Berio); la Corrente si manifesta come virtuosismo e moto perpetuo (Donizetti); la Sarabanda, cuore introspettivo e meditativo, accoglie la dimensione dell'angelo evocato da Stockhausen; Il Minuetto, a doppio specchio, si orienta verso i sette splendori sovraterreni (Davies); la Giga si dirige invece verso rarefazione e astrazione gestuale (Marc André). Bach to the Future è dunque un atlante di temporalità sovrapposte, dove tradizione e avanguardia non sono categorie opposte ma epidermidi dello stesso corpo sonoro. Il clarinetto e il clarinetto basso, con la loro voce tanto duttile quanto ambigua, diventano strumenti di metamorfosi: non citano, non illustrano, ma abitano le diverse epoche, cercando quella zona neutra in cui passato e futuro non si escludono ma si generano reciprocamente.



Michele Marelli è internazionalmente riconosciuto come virtuoso del corno di bassetto e come uno tra i più affermati solisti di musica contemporanea. Diplomato con lode in clarinetto al Conservatorio di Alessandria, laureato in Lettere Moderne all'Università di Torino e diplomato in Musica Elettronica al Conservatorio di Latina, si è perfezionato con Alan Hacker, Suzanne Stephens e Alain Damiens. È ricercatore presso la Universität der Künste di Berlino. Fondamentale nella sua formazione è stato l'incontro, a soli 18 anni, con Karlheinz Stockhausen, con il quale ha instaurato un profondo e duraturo rapporto artistico e umano. Selezionato dal compositore come solista del suo Ensemble, ha collaborato con lui per oltre un decennio, eseguendo prime assolute sotto la sua direzione e incidendo tre CD per la Stockhausen Complete Edition. È l'unico interprete ad aver ricevuto per sei volte il Premio della Stockhausen Foundation. Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti figurano il prestigioso premio "Una vita nella musica" (sezione giovani) del Teatro La Fenice di Venezia, il Premio Valentino Bucchi di Roma, il Primo Premio Assoluto al Concorso Penderecki di Cracovia, il Master dei Talenti Musicali della Fondazione CRT e l'Honorary Logos Award in Belgio. Si è esibito come solista in alcune tra le più prestigiose sale da concerto e festival internazionali tra cui la Suntory Hall di Tokyo, la Berliner Philharmonie, il Wiener Konzerthaus e molti altri. Ha collaborato come solista con orchestre quali l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la SWR Symphonieorchester, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano. Numerosi compositori hanno dedicato proprie opere e lo hanno voluto interprete di prime assolute: tra questi Karlheinz Stockhausen, Helmut Lachenmann, György Kurtág, Luca Francesconi, Ivan Fedele, Marco Stroppa, Vinko Globokar, Franco Donatoni, Sylvano Bussotti, Salvatore Sciarrino. Con Decca ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti discografici tra cui la nomination agli International Classical Music Awards e registrato con etichette internazionali come Neos, Wergo, Kairos e Stradivarius. Collabora regolarmente come primo clarinetto con ensemble di riferimento quali musikFabrik (Colonia) e Klangforum Wien. È endorser Buffet Crampon e Henri Selmer Paris. È direttore artistico della Biennale di Musica Contemporanea di Koper (Slovenia) e tiene masterclass di alto perfezionamento in Europa e negli Stati Uniti. È titolare della cattedra di clarinetto presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova.

DOMENICA
8 MARZO
2026
ORE 17.00



VILLA OTTOLINI-TOSI
Via Volta, 4

Donne in Musica

Duo Bleus Rêves

Gaia Lorenzo pianoforte
Amina Tcomaeva violoncello

CLARA SCHUMANN Romanze, op. 22 n. 1 e 2
FANNY MENDELSSOHN-HENSEL Schwanenlied
MARIA THERESIA VON PARADIS Sicilienne
LILI BOULANGER: Deux Morceaux Nocturne e Cortège
VÍTĚZSLAVA KAPRÁLOVÁ Élégie
MEL BONIS Méditation
EMANUELA BALLIO Il poeta e la bambina - Tourbillon numéro deux

Introduzione a cura di Emanuela Ballio, compositrice



Laureata in pianoforte, **Gaia Lorenzo** consegue la laurea di II livello presso il Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida del M° Alessandro Commellato e Davide Cabassi, con una tesi sul ruolo delle compositrici nella storia. Ottiene con il massimo dei voti la laurea di I livello in Pianoforte presso il Conservatorio G. Cantelli di Novara, sotto la guida del M° Luca de Gregorio. Parallelamente frequenta il corso di laurea triennale in Comunicazione Interculturale presso l'Università degli Studi di Torino. Partecipa a diverse masterclass internazionali e si esibisce in formazione solistica e cameristica in diverse occasioni, quali la rassegna "Il filo di Arianna" e "PianoTime" nella Sala Puccini del Conservatorio G. Verdi di Milano, la "Settimana della Musica Contemporanea" e "I concerti del Cantelli" presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, BookCity Milano, il festival "Viotti Day & Night" a Fontanetto Po e Vercelli. È pianista accompagnatrice del coro e ensemble "Erato's Voice".

Amina Tcomaeva è una violoncellista e gambista, attualmente attiva tra Italia e ambito internazionale. La sua formazione musicale inizia a San Pietroburgo, dove frequenta la Scuola di Musica e successivamente il Mussorgsky Music College, conseguendo una qualifica come artista e insegnante. Durante questi anni sviluppa una solida preparazione tecnica e musicale, affiancata a un'intensa attività concertistica.

Dopo aver completato il proprio percorso formativo in Russia, sceglie di proseguire gli studi in Italia, iscrivendosi al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano, dove approfondisce lo studio del violoncello e amplia la propria esperienza artistica. Dal 2023 intraprende parallelamente lo studio della viola da gamba, orientando una parte significativa del suo percorso verso il repertorio barocco e la musica antica. Nel corso della sua carriera ha avuto l'opportunità di esibirsi su importanti palcoscenici a San Pietroburgo e di partecipare a concorsi musicali internazionali ottenendo riconoscimenti sia come solista sia in formazioni cameristiche. Ha inoltre maturato una lunga esperienza orchestrale, collaborando con direttori di fama internazionale tra cui Valery Gergiev, esperienza che ha contribuito in modo decisivo alla sua crescita musicale e alla sua capacità di lavorare in ensemble. Parallelamente all'attività concertistica, svolge un'intensa attività didattica come insegnante di violoncello, rivolta a bambini e adulti, con un approccio attento sia agli aspetti tecnici sia alla dimensione espressiva ed emotiva della musica. Ha completato la propria formazione partecipando a numerose masterclass con violoncellisti di fama internazionale, tra cui David Geringas, Denis Shapovalov, Alain Meunier, Thomas Chigioni e Alexander Kniazev, esperienze che hanno arricchito il suo approccio interpretativo e la sua visione artistica.



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOOH.EVENTS**
O IN VILLA
PRIMA DEL CONCERTO



da 46 anni appassionati delle quattro ruote

LUNEDÌ
9 MARZO
2026
ORE 15.30



ISTITUTO LA PROVVIDENZA
Via San Giovanni Bosco, 3



INGRESSO GRATUITO
FINO A ESAURIMENTO
POSTI DISPONIBILI

Duo Rossini

Roberto Bottini fisarmonica
Roberto Bertolin flauto

TELEMANN Sonata in fa magg.
I. Vivace – II. Largo – III. Allegro
HAYDN Rondò in re magg.
W.A. MOZART Andante in do magg.
F. X. MOZART Rondò in mi min.
DONIZETTI Sonata in do magg.
I. Largo – II. Allegro
SAINT-SAËNS Les Cygne
POPP Russisches Zigeunerlied - Walzer in sol magg.



Il **Duo Rossini** nasce nel 2010 nell'ambito delle attività musicali promosse dall'Associazione Musicale Rossini Ets. Oltre all'attività di docenza di strumento e teoria, il duo ha all'attivo la partecipazione a rassegne e festival in Italia e all'estero. **Roberto Bertolin** si è diplomato in Flauto sotto la guida del M° Gallotta nel 1992 presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e nel 2003 ha ottenuto il compimento medio di Composizione Sperimentale sotto la guida del M° Zosi. Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento tra i quali quello con il M° Marasco. Si è esibito con diverse orchestre quali Musica Rara, Nuova Cameristica, e in diverse formazioni cameristiche. Nel 1999 ha vinto una borsa di studio per un corso di formazione orchestrale a Cremona. Attivo anche in qualità di compositore, collabora con il quintetto di ottoni e il quartetto di tromboni dell'orchestra Verdi di Milano per i quali ha trascritto ed arrangiato diversi brani musicali

spaziando dalla musica rinascimentale alle colonne sonore fino alla musica contemporanea.

Roberto Bottini si avvicina alla musica all'età di 9 anni, studiando fisarmonica. Due anni più tardi comincia lo studio del pianoforte con il maestro Franco Motta, che ha il pregio di renderlo versatile nei vari generi musicali. Prosegue lo studio dello strumento con Sandra Scurani, diplomandosi nel 1996 con Anita Porrini presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia. Studia inoltre composizione con Luca Macchi e ne consegue il compimento inferiore nel 1998 presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha al suo attivo una brillante carriera nel ruolo di pianista accompagnatore in formazioni cameristiche. La sua formazione gli consente di esplorare anche il genere pop/rock e jazz. Dal 1996 è parte di band di rilievo nel milanese e si esibisce nell'ambito pop in importanti sale in Italia e all'estero.

SPAZIO GIOVANI

Lunedì 9/03

ore 11.00

Roberto Bertolin flauto

Istituti Superiori paritari Olga Fiorini-Marco Pantani

Mercoledì 11/03

ore 15.00

Remo Anzovino pianista e compositore

Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni

Giovedì 12/03

ore 11.00

Remo Anzovino pianista e compositore

Liceo Musicale Candiani Bausch

Giovedì 12/03

ore 14.30

Quartetto di flauti Prisma

Istituto Comprensivo G. Bertacchi

Venerdì 13/03

ore 11.00

Cantelli Quintet

Liceo Crespi Scienze Umane

Venerdì 13/03

ore 14.30

Cantelli Quintet

Università LIUC - Castellanza

LUNEDÌ
9 MARZO
2026
ORE 21.00



A&A
ALBÈ & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE
Via Cellini, 22



INGRESSO GRATUITO
FINO A ESAURIMENTO
DEI POSTI DISPONIBILI

Emma Bertozzi violino *Vincitrice del Premio delle Arti 2024* **Sezione violino**

BACH Adagio e Fuga dalla Sonata n. 1
in sol min. BWV 1001

PAGANINI Capriccio n. 22

BACH Grave e Fuga dalla Sonata n. 2
in la min. BWV 1003

YSAÏE Sonata n. 3 "Ballade"

BACH Ciaccona dalla Partita n. 2
in re min. BWV 1004

PAGANINI Capriccio n. 24

Emma Bertozzi ha cominciato lo studio del violino all'età di 6 anni. Dal 2018 al 2021 è iscritta al corso libero del Conservatorio B. Maderna di Cesena tenuto dalla maestra Lyubov Vynokur. Negli anni ha partecipato a masterclass tenute da: Laura Marzadori, Stefano Pagliani, Ilya Grubert, Claude Richard, Stefan Milenkovich, Silvia Marcovici e Massimo Quarta. Nel settembre 2021 viene ammessa al triennio accademico di violino presso il Conservatorio Statale di Cesena seguendo i corsi dei Maestri Stefano Pagliani, Edoardo Zosi e Antonio Papapietro. Nell'estate 2022, 2023, 2024 e 2025 partecipa alle masterclass del Ilya Grubert, esibendosi in concerti da solista accompagnata dall'orchestra del corso. Dal 2022 è iscritta alla masterclass annuale di Ilya Grubert che si tiene presso la Fondazione S. Cecilia di Portogruaro. Nel corso degli anni ha partecipato a diversi concorsi classificandosi sempre tra i primi posti, in particolare: 1^a assoluto alla 5^a e 7^a Edizione del Premio Alberghini di Castelmaggiore (BO), 1^a premio al 21° Concorso Riviera Etrusca di Piombino. Alla 18^a edizione del Concorso Adotta un Musicista di Forlì, è 2^a classificata, vincendo la borsa di studio dedicata ai giovani talenti; 1^a classificata alla selezione della Borsa di studio Rotary Cesena presso il Conservatorio Bruno Maderna di Cesena, 1^a classificata al XIV Concorso Internazionale - Premio Crescendo 2023 di Firenze. Nel 2024 è risultata 3^a al Concorso Internazionale Zanuc-

coli di Sogliano al Rubicone, Categoria violino Junior, con la commissione presieduta dal M° Claude Richard; vince il 1° Premio con Borsa di studio Enzo Marani istituita dal Conservatorio Maderna-Lettimi di Cesena-Rimini; si classifica 3^a al Concorso Internazionale Emilia ed Elsa Gubitosi, Isola di Capri - Categoria Senior con la commissione presieduta da Anna Tifu. Nell'ottobre 2024 risulta vincitrice del 1° Premio al Premio Nazionale delle Arti presso il Conservatorio Statale di Benevento, con la commissione presieduta dal M° Salvatore Accardo. Nel febbraio 2025 vince la borsa di studio "Roberta Melucci" istituita dal Conservatorio Maderna-Lettimi di Cesena-Rimini. Vince il secondo premio e il premio speciale "Elisabetta Scappini" al concorso violinistico internazionale "Todi città del violino". Nel maggio 2025 vince il primo premio al concorso "Giovani in Crescendo" di Pesaro nella categoria Conservatori Senior e il terzo premio assoluto tra tutte le categorie del concorso. Nel giugno 2025 viene ammessa all'accademia Stauffer di Cremona nel corso di Salvatore Accardo. Inoltre viene ammessa al biennio accademico di secondo livello al Conservatorio Claudio Monteverdi di Cremona sotto la guida di Edoardo Zosi. Nel luglio 2025 si laurea al triennio accademico di primo livello al Conservatorio Maderna-Lettimi di Cesena-Rimini con la votazione di 110 con lode e menzione speciale. Attualmente prosegue i suoi studi con Ilya Grubert.



Concerto realizzato con il sostegno di

A&A
ALBÈ & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

www.albeeassociati.it



Facciamo
cultura

Parliamo
di diritto

BUSTO ARSIZIO
(VA)

Via Cellini, 22

MILANO

Via San Vittore, 40

ROMA

Via Pompeo Magno, 10b

MARTEDÌ
10 MARZO
2026
ORE 21.00



TEATRO FRATELLO SOLE
Via Massimo D'Azeglio, 1

Trio con pianoforte

Markus Däunert violino
Knut Weber violoncello
Louis Lortie pianoforte



SCHOENBERG

Sonetto n. 217 di Petrarca (IV movimento dalla Serenata Op. 24)

Trascrizione per Trio per pianoforte di Felix Greissle

SCHUBERT Trio per pianoforte n. 1 in si bemolle maggiore, Op. 99, D898

I. Allegro moderato - II. Andante un poco mosso - III. Scherzo. Allegro. Trio - IV. Rondò. Allegro vivace

SCHOENBERG Verklärte Nacht (Notte trasfigurata) Op. 4

Trascrizione per Trio per pianoforte di Eduard Steuermann

I. Sehr langsam (Molto lentamente) - II. Breiter (Più ampio) - III. Schwer betont (Fortemente accentuato) - IV. Sehr breit und langsam (Molto ampio e lento) - V. Sehr ruhig (Molto tranquillo)

Leader e fondatore di varie orchestre, musicista da camera, solista e insegnante, **Markus Däunert** è uno degli artisti più apprezzati a livello mondiale. Nato nel 1970 a Berlino, ha completato i suoi studi con Werner Scholz, Igor Ozim e Norbert Brainin. Ha co-diretto la Mahler Chamber Orchestra, con la quale si è esibito anche come solista, sotto la direzione di Claudio Abbado, Daniel Harding, Iván Fischer, Kurt Masur, Bernhard Haitink e Trevor Pinnock. È stato primo violino ospite di orchestre quali la Scottish Chamber Orchestra, la Leipzig Gewandhaus Orchestra, l'Ensemble Modern e appare spesso come primo violino ospite dell'Orchestre National du Capitole de Toulouse e della BBC Philharmonic. È spesso ospite della Berliner Philharmoniker. Come musicista da camera, solista e insegnante è stato regolarmente invitato allo Schleswig Holstein Musik Festival, all'Aldeburgh Music, alla Dartington Summer School, al Cappenberg Festival, all'Hellens Festival, al Mantua Festival, al Festival Domain Forget, al LacMus Festival, al New England Conservatory e alla Manhattan School of Music. Si è esibito come solista e musicista da camera con pianisti quali Louis Lortie, Christian Zacharias, Alexander Lonquich, Gianluca Cascioli e in diversi importanti festival musicali, tra cui Wiener Festwochen, Wien Modern, Salzburger Festspiele, London Proms, Berliner Festspiele e Ruhrtriennale. Suona un violino realizzato dal liutaio tedesco Christoph Götting.

Knut Weber, vincitore di numerosi concorsi, è stato primo violoncellista della Gustav Mahler Youth Orchestra e successivamente membro fondatore della Mahler Chamber Orchestra, prima di entrare a far parte della Berliner Philharmoniker all'età di 23 anni. Oltre alle sue attività orchestrali, il violoncellista si esibisce anche come solista, tra l'altro con la Kammerorchester Wien-Berlin, la Dallas Symphony Orchestra e la Istanbul State Symphony Orchestra. Anche la musica da camera è un punto focale delle sue attività musicali. Ha collaborato con Nelson Freire, Mitsuko Uchida e molti solisti della sua orchestra, tra cui Daishin Kashimoto, Noah Bendix-Balgley, Emmanuel Pahud e Andreas Ottensammer. Come membro dei 12 Cellisti della Berliner Philharmoniker, degli Stradivari Soloists e del Philharmonic Piano Quartet Berlin, Knut Weber si esibisce regolarmente in Europa, Asia e Stati Uniti. Ama anche lavorare con orche-

stre giovanili come insegnante e solista. È stato anche membro dell'orchestra e del consiglio di fondazione della Berliner Philharmoniker. È co-fondatore del "Bronislaw Huberman Forum" e membro del comitato consultivo artistico dell'Istanbul Music Festival. Knut Weber suona un violoncello di David Tecchler del 1730.

Il pianista franco-canadese **Louis Lortie** si esibisce in tutto il mondo e ha ottenuto la fama di essere uno degli artisti più versatili in assoluto. Riesce infatti ad estendere la sua voce interpretativa su un amplissimo repertorio e le sue esibizioni, così come le sue pluripremiate registrazioni, testimoniano la sua notevole poliedricità musicale. Ha instaurato collaborazioni di lungo corso con orchestre quali la BBC Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, la Philadelphia Orchestra, la Dallas Symphony Orchestra, la San Diego Symphony, la St. Louis Symphony e la New Jersey Symphony Orchestra. In Canada si esibisce regolarmente con le orchestre di Toronto, Vancouver, Montreal, Ottawa, e Calgary. Collabora con la Shanghai Symphony Orchestra, la Hong Kong Philharmonic Orchestra, la National Symphony Orchestra di Taiwan, le Orchestre Sinfoniche di Adelaide e Sydney e l'Orchestra Sinfônica do Estado de São Paulo. Fra i direttori d'orchestra con cui collabora regolarmente figurano Yannick Nézet-Séguin, Edward Gardner, Sir Andrew Davis, Jaap van Zweden, Simone Young, Antoni Wit e Thierry Fischer. Si esibisce in sale da concerto e festival più prestigiosi, fra cui la Wigmore Hall di Londra, la Philharmonie de Paris, la Carnegie Hall, la Chicago Symphony Hall, il Beethovenfest di Bonn e il Liszt Festival Raiding. Insieme alla pianista Hélène Mercier ha proiettato una nuova luce sul repertorio per quattro mani e due pianoforti. La sua trentennale collaborazione con Chandos Records ha dato luogo a un catalogo di più di 45 incisioni. Louis Lortie è cofondatore e Direttore Artistico del LacMus International Festival del Lago di Como ed è stato 'Master in Residence' alla Queen Elisabeth Chapel di Bruxelles dal 2015 al 2022. Durante gli anni della sua formazione, ha studiato a Montréal con Yvonne Hubert (alunna del leggendario Alfred Cortot), a Vienna con lo specialista di Beethoven Dieter Weber e, in seguito, con Leon Fleisher, discepolo di Schnabel. Nel 1984 ha vinto il Primo Premio al Concorso Busoni e, nello stesso anno, si è contraddistinto nella Leeds Competition.



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOH.EVENTS**
O IN TEATRO
PRIMA DEL CONCERTO

In collaborazione con



MERCOLEDÌ
11 MARZO
2026
ORE 21.00



TEATRO SAN GIOVANNI
BOSCO
Via Bergamo, 12

Atelier

Remo Anzovino pianoforte

Atelier è un viaggio tra le mille possibilità espressive e stilistiche del pianoforte, in cui si fondono colori, timbri e registri musicali differenti. Pubblicato per Decca Italy / Universal Music, il disco è una vera e propria festa per i 20 anni di una carriera che fonde musica, arte e cinema. Una nuova versione dei suoi brani più amati, in piano solo e live, registrata nello studio del celebre artista Giorgio Celiberti. Uscito nel gennaio 2025 si è posizionato al 7° posto nella top 20 dei CD e vinili più venduti e al 53° posto della classifica generale FIMI/GFK dei 100 album. Inoltre, **Atelier** è sì è classificato al 4° posto nella classifica dei migliori album del 2025 stilata da SkyTG24.

Remo Anzovino è uno dei più originali e influenti compositori e pianisti della musica strumentale contemporanea e si è messo in evidenza con numerose colonne sonore cinematografiche di spessore e personalità capaci di raggiungere un vasto pubblico. Il suo stile è il risultato di una lunga esperienza di composizione per il cinema, per il teatro, per la pubblicità e come autore di importanti album di musica strumentale, in una fusione tra musica classica, jazz e world music. Nato a Pordenone nel 1976 da genitori napoletani, Nastro d'Argento nel 2019 per le sue colonne sonore – menzione speciale Musica dell'Arte, come compositore, attraverso progetti discografici e colonne sonore cinematografiche, ha legato il suo nome a personaggi, monumenti e fatti della Storia, dell'arte, della letteratura e dello sport di valore universale quali Frida Kahlo, Napoleone Bonaparte, Elisabetta II, Pompei antica, Museo Egizio, Dante Alighieri - Inferno Canto XXIII, il disastro del Vajont, Vincent Van Gogh, Claude Monet, Paul Gauguin, Muhammed Ali, Pier Paolo Pasolini, "L'infinito" di Giacomo Leopardi, l'ossessione nazista per l'arte degenerata, Charlie Chaplin, Buster Keaton, Galileo Galilei, Francesco Borromini e Gian Lorenzo Bernini, Tina Modotti, Concattedrale

di Taranto disegnata da Gio Ponti e strage del Ponte Morandi. Con oltre 30 milioni di streaming sulle piattaforme digitali in 180 Paesi nel Mondo, Remo Anzovino ha pubblicato 22 dischi tra album di studio e colonne sonore, è autore di brani come Nocturne in Tokyo, Tabù, Following light e 9 ottobre 1963 (Suite for Vajont), è stato scelto nel 2020 dall'Unesco per la campagna #NoiSiamoOceano, e nel 2023 da Croce Rossa Italiana per la colonna sonora che accompagna le immagini del documentario "Respiro di Inverno". Nel 2024 il Comune di Genova gli ha commissionato le musiche originali per l'installazione permanente del Memoriale 14 Agosto 2018 dedicato alle vittime del crollo del Ponte Morandi, su progetto dell'architetto Stefano Boeri. Le sue musiche sono utilizzate da importanti brand commerciali per le proprie campagne pubblicitarie (Alitalia, Bulgari, New Holland Fiat) e da celebri trasmissioni televisive (Ulisse di Alberto Angela, Otto e Mezzo, I Dieci Comandamenti, Ballarò). Tanti sono gli artisti che hanno collaborato con lui: Franz Di Cioccio di PFM, Roy Paci, Lo Stato Sociale, Antonella Ruggiero, Pappi Corsicato, Angele Dubeau, London Session Orchestra, Vardan Grigoryan, Masatsugu Shinozaki, Nadia Ratsimandresy, Giuliano Sangiorgi, Gino Paoli, Oliviero Toscani, Mauro Ermanno Giovanardi, Enzo Gragnaniello, Tony Esposito, Danilo Rossi, Dino Pedriali, Lino Capolicchio, Tre Allegri Ragazzi Morti, Davide Toffolo, Simone Cristicchi, Taketo Gohara, Paolo Baldini, Vincenzo Vasi, Gabriele Mirabassi, Orchestra D'Archi Italiana, Coro Polifonico di Ruda, Luisa Prandina, Gianfranco Grisi, Alessandro "Asso" Stefana, Fondazione Lelio Luttazzi, Dj Aladyn, Dargen D'Amico, Roberto Delleria, Emanuela Audisio, Didi Gnocchi, Fabrizio Ferri, Gianmarco Tognazzi, Marco Goldin e Stefano Boeri. Parallelamente al percorso discografico ha sviluppato un'intensa carriera concertistica in Italia e in tutto il mondo, affermandosi come un eccezionale performer live.



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOOH.EVENTS**
O IN TEATRO
PRIMA DEL CONCERTO



GIOVEDÌ
12 MARZO
2026
ORE 20.30



TEATRO MANZONI
Via Calatafimi, 5

• The Light Slide Cantelli Trombone Choir Gianluca Scipioni direttore

SILVESTRI Avengers (Arr. Demetrio Bonvecchio)
BEETHOVEN II. Allegretto dalla Sinfonia n. 7 (Arr. Sergio Coreno)
SHORE Il Signore degli anelli (Arr. Demetrio Bonvecchio)
POWELL Dragon Trainer (Arr. Sean O'Loughlin, Trasc. Sergio Coreno)
PIRAS Campo Minato
VERDI Rigoletto Highlights
PIAZZOLLA Oblivion
LIGAS SalTango
BADLET i Pirati dei Caraibi (Arr. Mauro Piras)



Il coro di tromboni del Conservatorio di Novara, nasce per permettere agli studenti della classe di trombone di esplorare un repertorio diverso da quello orchestrale classico, che grazie alle potenzialità del tipo di formazione può spaziare tra un'infinità di generi: dalla prima musica vocale-strumentale, fino a quella contemporanea, passando per classicismo, barocco, romanticismo e molti altri. Organizzato e diretto dal maestro Gianluca Scipioni, docente di trombone presso il Conservatorio

Cantelli, il coro non è solo un gruppo musicale ma anche un'opportunità didattica per i suoi componenti. Il gruppo inoltre si prefigge lo scopo di portare a galla le potenzialità del trombone, che con le sue diverse varianti permette la possibilità di organizzarsi similmente ad un coro vocale che mescola differenti voci lasciando però la possibilità di emergere alle differenti "vocalità" dei tromboni: da quello contrabbasso a quello contralto, passando dal basso al tenore. Arie d'opera, ouverture, sinfonie, musica antica e musica originale per la formazione; musica leggera e da film, sono solo alcuni degli esempi della varietà di stili che il Cantelli Trombone Choir offre al pubblico. Il gruppo nato nel 2023, si è esibito per 2 anni di fila per la rassegna del Festival Fiati del Conservatorio di Novara nel 2024 a chiusura del festival e nel 2025 ad apertura, vede nella sua formazione promettenti allievi che collaborano abitualmente per le più importanti realtà orchestrali giovanili e non d'Italia ed Europee (Accademia del teatro alla scala, Pomeriggi musicali, Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani, Teatro Regio di Torino, Orchestra Cherubini, European Union Youth Orchestra).



CONCERTO RISERVATO
AGLI STUDENTI MATURANDI
DEL TERRITORIO



CODA & SOLBIATI

Strategia Controllo Organizzazione

STUDI PROFESSIONALI IN RETE

Milano • Busto Arsizio
Phone +39 02-72022459 • Mobile +39 348-7155862
riccardocoda@codasolbiati.com
massimosolbiati@codasolbiati.com

Da 20 anni la boutique della formazione e della consulenza direzionale focalizzata sui temi della strategia, del controllo, della finanza e dell'organizzazione. Passione e competenze - sui sentieri della nuova frontiera - rivolte a ricercare e realizzare soluzioni tailor-made che migliorino la salute finanziaria e operativa dell'impresa, creando valore durevole.

VENERDÌ
13 MARZO
2026



VILLA OTTOLINI-TOSI
Via Volta, 4
ORE 17.30



INGRESSO GRATUITO
FINO A ESAURIMENTO
POSTI DISPONIBILI



TEATRO FRATELLO SOLE
Via Massimo D'Azeglio, 1
ORE 21.00



Inquadra il QR Code e
seleziona due titoli a tuo
piacere



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOOH.EVENTS**
O IN TEATRO
PRIMA DEL CONCERTO

"L'uomo che inventò Beethoven": Artur Schnabel (1882-1951) e la sua famiglia

Incontro con Alessandro Zignani e Paola Colombo in occasione del 75° anniversario della morte

Evento in diretta streaming

Programme à la carte **Maurizio Baglini** pianoforte **Silvia Chiesa** violoncello

BEETHOVEN Sonata Op.69
BRAHMS Sonata Op. 38
CHOPIN Polonaise Brillante Op. 3
CILEA Sonata in re maggiore op.38
DEBUSSY Sonata per violoncello e pianoforte
LISZT Due Elegie per violoncello e pianoforte
MENDELSSOHN-BARTHOLDY Sonata Op. 58
RACHMANINOV Sonata op. 19
SAINT-SAËNS Sonata n.1 Op. 32
R. STRAUSS Sonata Op. 6

Prima del concerto inquadrando il QR Code, l'ascoltatore può scegliere due titoli del programma **À la carte**. Il duo eseguirà in toto o parzialmente i 4 titoli più votati nel limite di 75 minuti di esecuzione. Il programma nasce sul palco, creando un'esperienza musicale personalizzata e interattiva. Si crea un dialogo aperto tra gli interpreti e il pubblico, rendendo gli ascoltatori protagonisti della serata.

Pianista visionario, **Maurizio Baglini** ha un'intensa carriera concertistica internazionale come solista e camerista. Vincitore a 24 anni del World Music Piano Master, si esibisce all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, San Carlo, Salle Gaveau di Parigi, Kennedy Center di Washington ed è ospite di prestigiosi festival, tra cui Roque d'Anthéron, Yokohama Piano Festival, Australian Chamber Music Festival e Benedetti Michelangeli di Bergamo e Brescia.

La sua vasta produzione discografica per Decca comprende musiche di Liszt, Brahms, Schubert, Scarlatti, Mussorgsky, Schumann, del quale ha realizzato un'integrale pianistica, e Live at Amiata Piano Festival series. Fondatore dell'Amiata Piano Festival, è stato consulente artistico del Teatro Verdi di Pordenone. È il solista dedicatario di Tre Quadri, Concerto per pianoforte e orchestra di Francesco Filidei, eseguito in prima assoluta con l'OSN Rai diretta da Tito Ceccherini trasmesso da Rai Cultura, Rai Radio 3 e Rai5 nel '20 e, in prima mondiale, al Teatro alla Scala di Milano per il Festival Milano Musica. Nel '22 ha partecipato come solista al Ravenna Festival, diretto da Daniel Harding con la Mahler Chamber Orchestra. È Socio Onorario dell'Associazione Italiana Accordatori e Riparatori di Pianoforti. Suona un grandcodà Fazioli e insegna al Conservatorio Statale Claudio Monteverdi, Cremona. La sua produzione discografica per Decca/Universal comprende musiche per tastiera



di Liszt, Brahms, Schubert, Domenico Scarlatti e Mussorgsky e la collana Live at Amiata Piano Festival. Il suo ultimo album Heroes (Decca 2025) è dedicato al mito dell'eroe in musica da Beethoven a Bowie. È tra i pochi virtuosi al mondo a eseguire la "Nona Sinfonia" di Beethoven nella trascendentale trascrizione pianistica di Liszt.

Interprete raffinata **Silvia Chiesa** è l'artista che più ha contribuito ad ampliare gli orizzonti del violoncello. Ha rilanciato il repertorio solistico del Novecento, riscoprendo capolavori dimenticati, stimolando la produzione di nuove opere per il suo strumento, ideando il progetto discografico "Trilogia del Novecento italiano" per Sony Classical e la serie web di documentari "Novecento Corsaro". Dedicataria di composizioni solistiche con orchestra da parte di Corgi e D'Amico, è stata scelta da compositori come Clementi, Dall'Ongaro e Sollima per prime esecuzioni di loro opere. Come solista ha suonato con OSN Rai, OPV, Maggio Musicale Fiorentino, Mahler Chamber Orchestra, Orchestra della Toscana, Royal Philharmonic, Solisti di San Pietroburgo, Staatsorchester Kassel, Sinfonica di Cracovia. In duo con il pianista Baglini ha un repertorio di settanta titoli, ha tenuto oltre 300 concerti nei cinque continenti e ha registrato per Decca. Sul fronte discografico è presente nella collana Live at Amiata Piano Festival in cui interpreta il Quintetto per archi op. 163 di Schubert con il Quartetto della Scala e i Concerti per violoncello e orchestra di Haydn con la Camerata Ducale. Ha registrato, in prima mondiale "...tra la carne e il Cielo" di Azio Corgi, di cui è dedicataria. È docente al Conservatorio "Monteverdi" di Cremona. È l'unica musicista presente nel libro curato da Elizabeth Filippouli "From Women to the World – Letters for a New Century". Suona un violoncello Giovanni Grancino del 1697.



Milano Malpensa. Le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali *atterrano* qui.

Il nostro aeroporto è pronto ad accogliere
le atlete e gli atleti dei Giochi Olimpici
e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.



MilanAirports



OFFICIAL
SUPPORTER

SABATO
14 MARZO
2026
ORE 21.00



TEATRO SOCIALE
Via Dante Alighieri, 20



ACQUISTO BIGLIETTI
SU **OOOH.EVENTS**
O IN TEATRO
PRIMA DEL CONCERTO

DIRETTA STREAMING
PRESSO LA PORTA
DI MILANO
DELL'AEROPORTO
DI MALPENSA

Con il sostegno di



Bach Phantasticus Ramin Bahrami pianoforte



BACH Le Sette Toccate per Tastiera BWV 910-916

Toccata in do min. BWV 911

I. Senza tempo - Adagio - Fuga. Allegro - Adagio - II. Fuga. Allegro - Adagio - Presto

Toccata in sol magg. BWV 916

I. Senza tempo - II. Adagio - Allegro e presto

Toccata in fa diesis min. BWV 910

I. Senza tempo - II. Fuga - Presto e staccato - Senza tempo - Fuga

Toccata in mi min. BWV 914

I. senza tempo - Un poco Allegro - Adagio - II. Fuga a 3. Allegro

INTERVALLO

Toccata in re min. BWV 913

I. Senza tempo - Presto - Tema. Fuga - II. Adagio - Presto - III. Allegro

Toccata in sol min, BWV 915

I. Senza tempo - Adagio - Allegro - Adagio - II. Fuga

Toccata in re magg. BWV 912

I. Senza tempo - Allegro - Adagio - II. Senza tempo - Presto - III. Fuga

Breve introduzione e guida all'ascolto di Alberto Spano

Nel novembre 1795, a vent'anni, Johann Sebastian Bach si reca a piedi da Arnstadt a Lubecca (dieci giorni di cammino) per assistere alle celebri lezioni-concerto di Dietrich Buxtehude, il maestro organista incontrastato del tempo, allora sessantottenne. Bach si trattiene ben quattro mesi, durante i quali si impossessa dell'arte del famoso "Stylus Phantasticus" di cui Buxtehude è maestro indiscusso. Uno stile che affonda le sue radici nelle toccate e nelle fantasie italiane del XVI secolo, quelle di Claudio Merulo, di Girolamo Frescobaldi e del suo allievo Johann Jakob Froberger.

Al ritorno da Lubecca Bach compone nell'arco di alcuni anni **sette Toccate per tastiera** nelle quali applica ampiamente lo stylus phantasticus, che nel 1650 Athanasius Kircher aveva descritto come "adatto agli strumenti, il metodo di composizione più libero e sfrenato: non è legato a nulla, né alle parole né a un soggetto melodico, è stato istituito per mostrare il genio e per insegnare il disegno nascosto dell'armonia e l'ingegnosa composizione di frasi armoniche e fughe".

Nel 1739 Johann Mattheson precisa che nello stylus phantasticus "tutti i tipi di progressioni, anche insolite, gli ornamenti, le colorazioni ingegnose, tutto è ammesso senza riguardo, senza considerazione per il ritmo, senza ostinato né tema o soggetto da seguire".

Nel 1991 il grande interprete bachiano Ton Koopman ci suggerisce: "Lo stylus phantasticus vuole tenere sveglio l'interesse dell'ascoltatore con effetti speciali, sorprese, condotta irregolare delle voci, dissonanze, variazioni nel ritmo e passaggi imitativi. È uno stile improvvisatorio completamente libero che induce il pubblico, pieno di stupore, a domandarsi: Com'è possibile?".

Ramin Bahrami è considerato uno dei più interessanti interpreti di Bach al pianoforte. Dopo l'esecuzione dei Concerti di J. S. Bach a Lipsia nel 2009 con la Gewandhausorchester diretta da Riccardo Chailly, la critica tedesca lo considererà: "un mago del suono, un poeta della tastiera... artista straordinario che ha il coraggio di affrontare Bach su una via veramente personale" (Leipziger Volkszeitung). Incide in esclusiva per Decca-Universal. I suoi CD sono dei best seller e riscuotono sempre grande successo di pubblico e di critica tanto da indurre il Corriere della Sera a dedicargli una collana apposita per 13 settimane consecutive. È entrato cinque volte nella classifica top 100 dei dischi più venduti pop di GfK. Le sue registrazioni vengono regolarmente trasmesse dalle maggiori emittenti internazionali. Ha scritto libri per Mondadori, Bompiani e per La nave di Teseo. È stato insignito del premio "Mozart Box" per l'appassionata opera di divulgazione della musica e del Premio "Città di Piacenza Giuseppe Verdi" dedicato ai grandi protagonisti della scena musicale, riconoscimento assegnato prima di lui a Riccardo Muti, José Cura, Leo Nucci e Pier Luigi Pizzi. Ha ricevuto la medaglia Teresina dell'Università di Pavia istituita dalla regina Maria Teresa D' Austria, inoltre è stato insignito del titolo di Accademico d'Onore all'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze, la più antica accademia d'arte nel mondo che ha avuto come primo accademico Michelangelo Buonarroti. Nel giugno 2025 ha ricevuto il Taormina International Award per la Musica durante la serata di Gala al Teatro Antico di Taormina nell'ambito del Taormina International Book Festival TAObuk trasmessa in diretta su RAI1. Ha ottenuto la cittadinanza onoraria dalle città di Catania, Palermo, Busto Arsizio e il sigillo dall'Università di Sassari. Suona un grancoda Yamaha CFX.



Progettato per il vostro successo.

CFX

Yamaha Concert Grand Piano

Ogni pianista vive per raggiungere il momento in cui la musica scorre incontrastata, in cui lui e il pianoforte si fondono diventando un tutt'uno.

Ma per raggiungere questo livello, serve qualcosa in più della semplice pratica.

Serve un pianoforte che diventi un prolungamento delle proprie mani.

Uno strumento che permetta di esprimere uno straordinario insieme di emozioni e che abbia una risonanza fuori dal comune.

**Vi presentiamo la nuova generazione CFX:
al vertice dei nostri rinomati pianoforti da concerto.**

SPONSOR



Milan
Airports

AA
ALBÈ & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

Gruppo Imballaggi
Francesca



DE PIANTE
EDITORE



CODA & SOLBIATI
Strategia Controllo Organizzazione
STUDI PROFESSIONALI IN RETE

db DANTE BERTONI a.s.l.

PATERNOSTRO
1972

Parchi Alto Milanese
Rotary
Club



plasticol
ESTRUSIONE MATERIE PLASTICHE

PARTNER



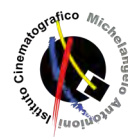
Schnabel
Music
Foundation



CINEMA TEATRO
Fratello Sole



CONSERVATORIO
DI MILANO



MONTEROSA OUTDOOR
high impact management training

CINEMA - TEATRO
SAN GIOVANNI BOSCO

NEW SISTEM s.r.l.



LIUC



TRINITY
COLLEGE LONDON

CONTATTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE G. ROSSINI ETS
VILLA OTTOLINI-TOSI

Via Volta 4, Busto Arsizio (VA) - Tel. 0331.635255
amrossini.info@gmail.com - www.amrossini.com

f AssociazioneMusicaleRossini

www.baclassicalfestival.com

www.comune.bustoarsizio.va.it

INFO

CONCERTI GRATUITI E A PAGAMENTO
CON ACQUISTO BIGLIETTI SU OOOH.EVENTS
BIGLIETTO INTERO € 15,00
BIGLIETTO RIDOTTO € 10,00
(UNDER 26 E OVER 65)